

Bergamo, 15 gennaio 05

## **Ci risiamo, il Comune non sa dare informazioni**

*Bilancio negativo della costosissima agenzia di comunicazioni del superdirigente Cremaschi*

Doveva essere il fiore all'occhiello dell'amministrazione Bruni, il vero segnale di svolta rispetto al passato "veneziano" e per metterlo in atto il sindaco socialista non ha badato a spese, arruolando, alla bella cifra di 101 mila euro l'anno, il cognato e cugino di un paio di assessori come dirigente. Stiamo parlando della famigerata Agenzia Comunicazione del comune, a capo della quale è stato appunto messo Roberto Cremaschi, cognato dell'assessore Fornoni e cugino dell'assessore al Personale Gattinoni.

Come non ricordare le parole dello stesso Cremaschi (*"La precedente amministrazione aveva mancato clamorosamente nell'ascolto dei cittadini e la coalizione che ha vinto si è impegnata fortemente su una politica di comunicazione"*) o le piccanti risposte dell'altro cognato di maggioranza, il verde Bertoli, che aveva cercato di rintuzzare le critiche della Lega spiegando che *"la scelta del sindaco è stata fatta sulla base delle competenze di Cremaschi e mi meraviglio che Belotti usi le parentele come criterio di giudizio e non prenda in considerazione il progetto di comunicazione"*. In pratica si giudichi l'operato e non la famiglia!

E allora prendiamolo in parola il buon Bertoli e facciamo un primo bilancio dei primi quattro mesi di attività del costosissimo responsabile dell'informazione comunale. Come il sindaco Bruni, pur essendo passato poco tempo, anche il cognato di Fornoni è riuscito nell'impresa, per altro difficile, di inanellare una serie pesanti di flop.

Dalla comunicazione sul funesto mercoledì nero, dove, nonostante lo sforzo economico-finanziario prodotto, la giunta non è riuscita a trasmettere un messaggio e un'informazione adeguata sul blocco del traffico, facendo sì che si arrivasse alla totale paralisi della città, con migliaia di automobilisti infuriati, alla "rivoluzione" delle linee dell'Atb, con una carenza informativa oltre ogni limite: opuscoli introvabili, errori di stampa sui depliant (vedi la linea 3 riportata con capolinea all'ostello e che invece si ferma allo stadio) e sportelli praticamente inaccessibili se non dopo ore di coda.

In tutto questo l'Agenzia della Comunicazione, che secondo le linee programmatiche del sindaco Bruni dovrebbe *"intervenire a 360° in relazione alle attività non solo degli organi istituzionali, ma di tutti i servizi e le funzioni comunali"* (quindi aziende municipalizzate comprese), cosa ha fatto? E il costosissimo direttore Roberto Cremaschi dove era? Era forse impegnato, lui che era stato scelto dal sindaco per le sue capacità professionali e per le sua competenza, al "corso di aggiornamento per responsabili e operatori delle strutture di comunicazione e informazione pubblica" che si sta tenendo a Vicenza fino al 31 marzo 2005? Nel frattempo che il buon Cremaschi, a soli quattro mesi dalla sua nomina, pensa già aggiornarsi, a spese, ovviamente (come il suo lautissimo compenso) dei contribuenti bergamaschi (il corso non è certo gratis, come del resto vitto e viaggi), gli utenti dell'Atb se ne vanno alla caccia disperata dei nuovi percorsi degli autobus.

E se poi qualcuno ha la malaugurata necessità di chiedere delle informazioni sul Comune e pensa di rivolgersi all'Ufficio Relazioni al Pubblico, che Bruni & Cremaschi promettono di *"riqualificare e rilanciare"*, sappia che può farlo solo al mattino.

E sì, mentre il vituperato Veneziani aveva aperto l'Urp anche al pomeriggio per favorire la cittadinanza, la nuova amministrazione, che fa della partecipazione e del rapporto con i cittadini una bandiera, dimezza gli orari di apertura al pubblico. Una bel modo, sicuramente, per *"farsi prossimi al cittadino"* e *"organizzare l'ascolto e la partecipazione"* come enfatizzato nelle fumosissime linee programmatiche.

Per restare proprio al documento di indirizzo della giunta Bruni, per far capire quanto sia approssimativo e generico, è bene che si sappia che nelle sue 101 pagine non c'è una riga sulla tangenziale est e quindi non si sa ancora se verrà realizzata veramente o meno! A questo punto, prima di curare la comunicazione con i cittadini, è meglio che Bruni curi la comunicazione con la sua maggioranza!